

VERBALE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA GIUNTA DEL COLLEGIO DEGLI ORDINARI DEL SSD BIO/10-05/E1

Il giorno 5 marzo 2013, alle ore 12 nella Biblioteca del Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli" si è insediata la giunta del collegio dei professori ordinari del SSD BIO/10-05/E1 composta dai professori eletti: Paolo Ascenzi, Roberto Avola, Federico Bussolino, Rita Casadio, Paola Chiarugi, Mario De Rosa, Mauro Magnani, Andrea Mozzarelli, Raffaele Porta, Fabiola Sinigallia.

- Sono stati eletti Coordinatore e Segretario rispettivamente i proff. Raffaele Porta e Paola Chiarugi.

- La Giunta ha ringraziato vivamente il gruppo di lavoro nominato a Chieti nel corso dell'ultimo Congresso SIB, presente alla riunione di Giunta nella persona del collega Andrea Bellelli, e ha promosso il sito curato dallo stesso Bellelli come futuro strumento di comunicazione tra tutti i colleghi BIO/10. Al collega Bellelli, che ha accettato l'invito, è stato pertanto richiesto di continuare a collaborare con la Giunta sia per la gestione del sito sia per le future procedure di votazione telematica. A tal proposito si è convenuto di avanzare richiesta alla SIB di inserire nel proprio sito web uno specifico link al sito del Collegio, in modo da favorire la diffusione dei verbali e delle notizie sul Collegio. La Giunta ha inoltre auspicato una forte interazione con i PA e RC del settore riproponendosi di ottenere rapidamente i contatti mail di questi ultimi per poter agevolmente interagire con loro. La Giunta ha infine deciso di comunicare la nascita del Collegio a: SIB, MIUR, MinSal, MIPAF, ANVUR, CUN, CRUI, CNR, ed a tutti i Collegi dei settori affini e/o vicini.

- In occasione della imminente prima valutazione per le Abilitazioni Scientifiche Nazionali, sono state redatte, al termine di un'articolata discussione, le proposte di linee guida per le abilitazioni dei PO e dei PA, che saranno sottoposte prima ad una analisi e poi all'approvazione dell'Assemblea del Collegio (vedi Allegato al presente verbale).

- La Giunta si è ripromessa di interagire strettamente con gli altri Collegi dei settori affini e/o vicini, al fine di ottimizzare le relazioni e individuare strategie comuni più generali, nonché di confrontare le linee guida di ogni settore per favorirne la maggiore uniformità. Di particolare urgenza è stato considerato lo scambio di informazioni con il SSD BIO12, con cui condividiamo il settore concorsuale.

- La Giunta ha approvato una proposta di variazione (integrazione) di Statuto, da sottoporre all'Assemblea, che stabilisce che eventuali sostituzioni di membri della Giunta, a seguito di dimissioni o altri motivi, saranno possibili solo nel primo biennio attraverso lo scorrimento della graduatoria dei candidati alle elezioni. Successivamente, le eventuali sostituzioni saranno possibili solo a seguito di elezioni suppletive, che verranno indette solo nel caso in cui la Giunta scenda sotto le otto unità.

- La Giunta ha dato mandato al Segretario di trasmettere il verbale delle proprie riunioni alla SIB, come previsto dallo Statuto, con l'auspicio che la SIB approvi a breve una disposizione simile per garantire reciprocità in proposito tra Collegio e SIB.

- La Giunta si è riproposta una gestione collegiale delle problematiche e delle istanze ed ha deciso di conferire a breve deleghe operative ai singoli membri per specifici settori. Sono state identificate, seppur solo in prima istanza, alcune priorità di intervento di cui il Collegio potrebbe occuparsi nei prossimi mesi: ricognizione delle esigenze di reclutamento nei singoli Atenei, linee guida per la attribuzione di

finanziamenti, analisi delle possibilità di reinserimento del ruolo stabile (non precario) del Ricercatore Universitario, ricognizione nei singoli Atenei dell'ordinamento didattico del settore BIO10, collaborazione con altri colleghi BIO.

- La Giunta, oltre a prevedere frequenti riunioni via web e/o attraverso teleconferenze, ha stabilito di incontrarsi con periodicità almeno quadrimestrale, preferibilmente presso il Dipartimento di Scienze Biochimiche "A.Rossi Fanelli" dell'Università La Sapienza di Roma per venire incontro alle esigenze logistiche della maggior parte dei componenti della Giunta.

- La riunione si chiude alle ore 17,30.
Roma 05/03/2013

Allegato n. 1

La Giunta del Collegio dei proff. ordinari del SSD BIO/10, riunita a Roma il giorno 5 marzo 2013,

- **preso atto delle funzioni ad essa assegnate dallo Statuto del Collegio all'art. 5, primo comma (la Giunta ha funzioni di stimolo e proposta nei confronti del Collegio....), e all'art. 2a (il Collegio ha funzioni di coordinamento e di indirizzo in materia di linee guida per la valutazione....);**
- **considerata l'urgenza di elaborare una proposta al Collegio sulla definizione di "linee guida" relative alle procedure di abilitazione scientifica attualmente in corso;**

dopo ampia ed approfondita discussione, ha approvato all'unanimità (presenti: proff. Paolo Ascenzi, Roberto Avola, Federico Bussolino, Rita Casadio, Paola Chiarugi, Mario De Rosa, Mauro Magnani, Andrea Mozzarelli, Raffaele Porta, Fabiola Sinigaglia) la seguente proposta di "linee guida" relativa alle procedure di abilitazione scientifica a proff. ordinario e associato:

LINEE GUIDA PER L'ABILITAZIONE A PROF. ORDINARIO

"Il Collegio dei proff. ordinari del SSD BIO/10 (Biochimica) ritiene di fare propria l'indicazione del CUN relativamente ai criteri e ai parametri da utilizzarsi nella valutazione dei candidati alla abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di docente universitario di prima fascia e, in particolare, che "...per i professori di prima fascia occorre aver raggiunto una piena maturità ed autonomia nel settore e la capacità di dirigere la ricerca scientifica di altri".

- **Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche**, il Collegio ritiene che ci si dovrebbe attenere ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale;
- b) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del D.M. n.76 del 07.06.2012;
- c) apporto individuale nei lavori in collaborazione, ivi compreso l'essere primo/ultimo nome o autore corrispondente;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

A tal proposito il criterio descritto al punto a) dovrebbe consentire l'individuazione dei lavori che dovrebbero essere giudicati sulla base degli altri criteri.

In particolare, nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche il Collegio ritiene che dovrebbero essere tenuti in considerazione:

- a) il numero ed il tipo delle pubblicazioni presentate e la loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del D.D. n.222 del 20.07.2012, cui si riferisce l'art.3, comma 1, del D.P.R. n.222 del 14.09.2011 (a tal fine dovrebbero essere naturalmente tenuti in debito conto i periodi di congedo per maternità ed eventuali altri periodi di congedo o aspettativa previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio); l'impatto della produzione

scientifico complessiva dovrebbe essere valutato mediante gli indicatori di cui all'art.6 e agli allegati A e B del D.M. n.76 del 07.06.2012;

b) lo specifico impatto delle pubblicazioni all'interno del SSD BIO/10. A tal fine dovrebbero essere tenute in debito conto le varie tematiche appartenenti all'SSD, così come definite nella declaratoria.

- **Nella valutazione dei titoli**, il Collegio ritiene che ci si dovrebbe attenere ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

a) responsabilità scientifica di progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono la revisione tra pari;

b) comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca;

c) attribuzione di incarichi ufficiali presso Atenei o Istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione;

d) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin-off) e di sviluppo di brevetti;

e) direzione di, o partecipazione a, comitati editoriali di riviste, collane editoriali e trattati;

f) direzione di Enti o Istituti di ricerca di alta qualificazione;

g) appartenenza ad Accademie scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) attribuzione di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica svolta.

Il mancato superamento di tutte e tre le mediane indicate dall'ANVUR dovrebbe comportare l'esclusione dalla procedura di valutazione. Il superamento di tre o almeno due delle tre mediane indicate dall'ANVUR dovrebbe costituire condizione sufficiente per l'ammissione alla valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di cui sopra, valutazione che dovrebbe concludersi con esito positivo per il conseguimento dell'abilitazione. Il superamento di una soltanto delle mediane indicate dall'ANVUR non dovrebbe implicare necessariamente l'esclusione dalla valutazione globale. Per quanto concerne quest'ultimo punto, eventuali eccezioni determinate dal superamento di solamente una delle tre mediane dovrebbero essere giustificate esclusivamente nel caso in cui due delle tre mediane siano almeno pari all'80% dei valori indicati dall'ANVUR. In tal caso dovrebbero essere presi in esame possibili criteri di "compensazione" sulla base di:

- "impact factor" (riferito all'anno di presentazione della domanda) dei lavori presentati ai fini della valutazione;

- apporto individuale nei lavori presentati;

- responsabilità di progetti di ricerca internazionale;

- responsabilità di progetti di ricerca di interesse nazionale;

- promozione di spin-off e/o brevetti.

LINEE GUIDA PER L'ABILITAZIONE A PROF. ASSOCIATO

"Il Collegio dei proff. ordinari del SSD BIO/10 (Biochimica) ritiene di fare propria l'indicazione del CUN relativamente ai criteri e ai parametri da utilizzarsi nella valutazione dei candidati alla abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di docente universitario di seconda fascia e, in particolare, che *"...per i professori di seconda fascia occorre aver dato contributi originali di rilievo alla ricerca scientifica che vadano oltre quelli ottenuti nel primo periodo di formazione scientifica e che dimostrino un'acquisita autonomia come ricercatore creativo"*.

- **Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche**, il Collegio ritiene che ci si dovrebbe attenere ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale;
- b) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del D.M. n.76 del 07.06.2012;
- c) apporto individuale nei lavori in collaborazione, ivi compreso l'essere primo/ultimo nome o autore corrispondente;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

A tal proposito il criterio descritto al punto a) dovrebbe consentire l'individuazione dei lavori che dovrebbero essere giudicati sulla base degli altri criteri.

In particolare, nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche il Collegio ritiene che dovrebbero essere tenuti in considerazione:

- a) il numero ed il tipo delle pubblicazioni presentate e la loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del D.D. n.222 del 20.07.2012, cui si riferisce l'art.3, comma 1, del D.P.R. n.222 del 14.09.2011 (a tal fine dovrebbero essere naturalmente tenuti in debito conto i periodi di congedo per maternità ed eventuali altri periodi di congedo o aspettativa previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio); l'impatto della produzione scientifica complessiva dovrebbe essere valutato mediante gli indicatori di cui all'art.6 e agli allegati A e B del D.M. n.76 del 07.06.2012;
- b) lo specifico impatto delle pubblicazioni all'interno del SSD BIO/10. A tal fine dovrebbero essere tenute in debito conto le varie tematiche appartenenti all'SSD, così come definite nella declaratoria.

- **Nella valutazione dei titoli**, il Collegio ritiene che ci si dovrebbe attenere ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

- a) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono la revisione tra pari;
- b) attribuzione di incarichi ufficiali presso Atenei o Istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione;
- c) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin-off) e di sviluppo di brevetti;
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali e trattati;
- e) attribuzione di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica svolta;
- f) comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca;
- g) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile locale;
- h) esperienza maturata come supervisore di dottorandi di ricerca.

Il mancato raggiungimento di tutte e tre le mediane indicate dall'ANVUR dovrebbe comportare l'esclusione dalla procedura di valutazione. Il superamento di tre o almeno due delle tre mediane indicate dall'ANVUR dovrebbe costituire condizione sufficiente per l'ammissione alla valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di cui sopra, valutazione che dovrebbe concludersi con esito positivo per il conseguimento dell'abilitazione. Il superamento di una soltanto delle mediane indicate dall'ANVUR non dovrebbe implicare necessariamente l'esclusione dalla valutazione globale. Per quanto concerne quest'ultimo punto, eventuali eccezioni determinate dal superamento di solamente una delle tre mediane dovrebbero essere giustificate esclusivamente nel caso in cui due delle tre mediane siano almeno pari all'80% dei valori indicati dall'ANVUR. In tal caso dovrebbero essere presi in esame possibili criteri di "compensazione" sulla base di:

- “impact factor” (riferito all’anno di presentazione della domanda) dei lavori presentati ai fini della valutazione;
- apporto individuale nei lavori presentati;
- responsabilità di, o partecipazione a, progetti di ricerca internazionale;
- responsabilità di progetti di ricerca di interesse nazionale;
- promozione, o collaborazione alla promozione, di spin-off e/o brevetti.

La Giunta, infine, decide di sottoporre la suddetta proposta al dibattito della Comunità dei Biochimici attraverso la sua pubblicizzazione sul sito web del Collegio (biochimica.bio.uniroma.it/collegioPO) per eventuali integrazioni o modifiche largamente condivise, prima di sottoporla all’Assemblea plenaria per una definitiva approvazione per via telematica.